

Drammatico Vegetale



Schiaccianoci e il re dei topi

Da E.T.A. Hoffmann

Spettacolo dedicato ai ragazzi di 5-11 anni

Di Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni

Con Alessandro Bedosti, Rhuena Bracci, Giuseppe Viroli

Figure e costumi Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni

Luci e suono Elisa Tirelli, Francesca Pambianco

Scene e immagini virtuali Ezio Antonelli

Musiche originali - liberamente ispirate a Piotr I. Ciaikovski, Luciano Titi

Regia Pietro Fenati

Tutto comincia il giorno della vigilia di Natale. Nella casa di Fritz e Maria l'atmosfera è elettrizzante, nell'attesa dei doni di Natale che i due bambini riceveranno da lì a poco. In particolare si aspetta con impazienza il regalo del padrino Drosselmeier, un omino molto ingegnoso che si diletta a costruire giocattoli meccanici dai movimenti sempre sorprendenti. Si apre finalmente la stanza dei doni. Che meraviglioso spettacolo! Sotto un grande e luccicante albero di Natale vediamo, per la gioia di Maria, le bambole più graziose e un vestitino di seta con nastri colorati; per Fritz invece, di fianco a una scatola di soldatini nuovi fiammanti ecco un bellissimo cavallo (a dondolo), pronto per essere cavalcato. Non manca di certo il dono del padrino Drosselmeier: «su un verde prato fiorito sorgeva un mirabile castello con torri dorate e molte finestre di cristallo». Al suono del carillon porte e finestre si aprono e si vedono passeggiare per le sale piccoli cavalieri, damine con cappelli piumati...

Immaginatevi la gioia sfrenata dei nostri piccoli protagonisti che corrono da un giocattolo all'altro, finché Maria non vede, in un angolo, un ometto zitto e modesto di legno, dal tronco piuttosto lungo e robusto e dalla testa molto grossa.

È uno Schiaccianoci e subito Maria, pur fra tanti giochi meravigliosi, si appassiona allo strano ometto, ripromettendosi di custodirlo con cura. Da questo momento, la realtà e la fantasia cominciano a confondersi; Maria, in un'atmosfera sognante assiste e partecipa alla battaglia fra lo strano esercito del generale Schiaccianoci - composto di soldatini di piombo, bambole di ogni forma e dimensione e pupazzetti biscottati - e le aggressive legioni del re dei topi.

Non vi sveliamo come va a finire la battaglia; vi diciamo solo che Maria, ferita, poco dopo è nel suo letto ad ascoltare dalle labbra del padrino Drosselmeier «la fiaba della noce dura» dove si scopre che Schiaccianoci è in realtà il bel nipote del padrino, che insieme visitano il regno delle bambole e che, alla fine della storia Maria e Schiaccianoci (o meglio il nipote del Padrino Drosselmeier) si sposano per vivere felici e contenti in un paese di boschi scintillanti di abeti natalizi e castelli di marzapane trasparenti.

Il racconto, frutto della mirabile fantasia di Hoffmann, si sviluppa in un luogo di confine tra la veglia e il sonno, dove la realtà e l'immaginazione si confondono. Nel nostro spazio scenico, la narrazione evoca emozioni e conflitti, muove e commuove due attori nell'interazione con un mondo brulicante di figure e immagini in trasformazione, create in diretta e videoproiettate.



Sinossi

Prologo. È la vigilia di Natale; il padrino Drosselmeier ci introduce nel mondo di Maria e Fritz, i protagonisti della nostra storia.

In attesa dei doni. Maria e Fritz aspettano impazienti di entrare nella stanza dei regali.

Danza dei giocattoli. Sotto l'albero di Natale i due fratelli scoprono ogni ben di Dio; fra tanti regali Maria sceglie come suo preferito uno Schiaccianoci di legno.

La battaglia. E' notte; Maria, mentre sta riponendo Schiaccianoci nell'armadio dei giocattoli, è insidiata dai topi. I giocattoli, guidati da Schiaccianoci prendono vita per difenderla. Maria si ferisce.

Il racconto di Pirlipat. Il padrino Drosselmeier cura la ferita di Maria; racconta ai due fratelli la fiaba della principessa Pirlipat e della noce dura.

Danza delle trappole. Fritz, travestito da topo combatte con le trappole per topi, ma è sopraffatto.

Continua il racconto di Pirlipat. La regina dei topi organizza la sua vendetta.

Pantomima degli Schiaccianoci. I pretendenti alla mano di Pirlipat alle prese con la noce dura e la maledizione della regina dei topi.

Il duello. Maria è a letto; il re dei topi, con le sue sette teste assale Maria. Fritz/Schiaccianoci corre a soccorrerla.

Danza della gioia. Maria e Fritz festeggiano la vittoria sull'orrendo re dei topi.

Epilogo. Fritz/Schiaccianoci guida Maria nel suo regno, il regno delle bambole. E' tutto un sogno oppure realtà?

Drammatico Vegetale

Sede Organizzativa

RAVENNA TEATRO Teatro Stabile d'Innovazione

Teatro Rasi, via di Roma 39 . 48100 Ravenna t. 0544 36239 f. 0544 33303

Attività laboratoriali

Vulkano, via Cella 261 . 48020 San Bartolo (Ra) t. 0544 497501

E – mail info@drammaticovegetale.com <http://www.drammaticovegetale.com>